



Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

I Domenica di QUARESIMA (anno C)

14/02/2016

Antifona d'ingresso
Egli mi invocherà e io lo esaudirò;
gli darò salvezza e gloria,
lo sazierò con una lunga vita. (Sal 91,15-16)

Colletta O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Dt 26,4-10)
Professione di fede del popolo eletto

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo e disse:

«Il sacerdote prenderà la cesta dalle tue mani e la deporrà davanti all'altare del Signore, tuo Dio, e tu pronuncerai queste parole davanti al Signore, tuo Dio: "Mio padre era un Aramèo errante; scese in Egitto, vi stette come un forestiero con poca gente e vi diventò una nazione grande, forte e numerosa. Gli Egiziani ci maltrattarono, ci umiliarono e ci imposero una dura schiavitù. Allora gridammo al Signore, al Dio dei nostri padri, e il Signore ascoltò la nostra voce, vide la nostra umiliazione, la nostra miseria e la nostra oppressione; il Signore ci fece uscire dall'Egitto con mano potente e con braccio teso, spargendo terrore e operando segni e prodigi. Ci condusse in questo luogo e ci diede questa terra, dove scorrono latte e miele. Ora, ecco, io presento le primizie dei frutti del suolo che tu, Signore, mi hai dato". Le deporrai davanti al Signore, tuo Dio, e ti prostrerai davanti al Signore, tuo Dio»

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 90)

Rit: Resta con noi, Signore, nell'ora della prova.

Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra
dell'Onnipotente.
Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia
fortezza, mio Dio in cui confido». **Rit:**

Sulle mani essi ti porteranno, perché il
tuo piede non inciampi nella pietra.
Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi. **Rit:**

Non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.
Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie. **Rit:**

«Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto
il mio nome.
Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso». **Rit:**

Punto chiave – C'è un segreto per vincere la tentazione e consiste nell'imparare ad abbandonarsi a Dio. Un abbandono attivo non un'inerzia attendista. Gesù pregando e digiunando ci dà un esempio di come si possa rimanere vigili. L'avversario non sempre è riconoscibile talvolta si nasconde dietro un bisogno lecito come la fame di pane. Oppure sembra assecondare l'esigenza di raggiungere tutti i popoli, indicando strade brevi e facili. O, infine, ci induce a confidare totalmente nel sostegno di Dio, ma nella superbia inerte di chi pensa che tutto gli sia dovuto. Gesù ci indica come fare a riconoscerlo e a respingerlo. In tutte e tre le proposte diaboliche fra il bisogno e i desideri dell'uomo e la loro soddisfazione manca infatti la fatica del dialogo creativo con Dio. Manca cioè quel momento laborioso e sublime in cui l'uomo propone e si affida a Dio e Dio amandolo intreccia con lui un rapporto in cui ciascuno fa la sua parte. Egli ci dà dignità lasciandoci partecipare creativamente allo sviluppo del mondo e della vita. Di questa modalità divina di agire l'odierno pretendere tutto e subito ne è l'esatto contrario: ostacola ogni crescita, svilisce l'uomo e lo rende schiavo e solo. Noi sappiamo però che l'amore fra gli sposi - che si cercano e si danno gratuitamente - può essere non solo rimedio contro questa mentalità che premia bisogni egoistici ed effimeri, ma anche la migliore palestra di relazione con gli altri e con Dio.

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

- Per finire gustate e meditate questo pensiero di Gesù:

Vegliate e pregate per non entrare in tentazione; lo spirito è pronto, ma la carne è debole.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

SECONDA LETTURA (Rm 10,8-13)

Professione di fede di chi crede in Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, che cosa dice [Mosè]? «Vicino a te è la Parola, sulla tua bocca e nel tuo cuore», cioè la parola della fede che noi predichiamo. Perché se con la tua bocca proclamerai: «Gesù è il Signore!», e con il tuo cuore crederai che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo. Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia, e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza.

Dice infatti la Scrittura: «Chiunque crede in lui non sarà deluso». Poiché non c'è distinzione fra Giudeo e Greco, dato che lui stesso è il Signore di tutti, ricco verso tutti quelli che lo invocano. Infatti: «Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Mt 4,4)

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

Non di solo pane vivrà l'uomo,
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Lode a te, o Cristo, re di eterna gloria!

VANGELO (Lc 4,1-13) *Gesù fu guidato dallo Spirito nel deserto e tentato dal diavolo.*

+ Dal Vangelo secondo Luca

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo"».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù di qui; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano"; e anche: "Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «È stato detto: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli In Gesù ogni uomo ha la forza di mantenere la propria libertà anche di fronte alle seduzioni del peccato che conducono alla più radicale delle schiavitù.

Preghiamo insieme e diciamo: **Mantienici nella Tua fedeltà, Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

O Padre, tu sei l'unico Signore che lascia liberi i suoi servitori, aiutaci a non cercare gloria lontano da te per trovare poi solo catene e disperazione.

Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Si rinnovi, Signore, la nostra vita e col tuo aiuto si ispiri sempre più al sacrificio, che santifica l'inizio della Quaresima, tempo favorevole per la nostra salvezza.

Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

“Solo al Signore
Dio tuo ti prostrerai,
lui solo adorerai”.
(Lc 4,8)

Preghiera dopo la comunione

Il pane del cielo che ci hai dato, o Padre, alimenti in noi la fede, accresca la speranza, rafforzi la carità, e ci insegni ad aver fame di Cristo, pane vivo e vero, e a nutrirci di ogni parola che esce dalla tua bocca. Per Cristo nostro Signore.

La fede nel Signore è come un fiore

Giornalmente siamo pronti ad onorare impegni lavorativi e familiari, rare sono le volte in cui prendiamo un impegno quotidiano rivolto esclusivamente al nostro Dio, siamo ben disposti a cercarlo solo per i nostri bisogni più importanti.

La fede, l'amore per Lui è come un fiore, deve essere curato, protetto e alimentato. Nessuna pianta riuscirebbe a sopravvivere qualora venisse ricordata soltanto in rari momenti, così per caso.

Ciò che ci circonda ci riempie di tentazioni, idolatrie varie e ci induce spesso ad una forzata sottomissione per paura di essere giudicati, causando un avvicinamento, alle volte inconsapevole perché troppo fragili, a Satana.

In questo mondo travolto dalla crisi economica, siamo talmente arrabbiati da non saper distinguere più il bene dal male, siamo concentrati sulla nostra sopravvivenza e l'egoismo prende spesso il sopravvento, travolgendo quelli che erano i valori più importanti; è come se il nostro io non fosse più capace di reagire, come se fosse del tutto naturale e obbligatorio difendersi dagli altri, senza ascoltare, senza essere predisposti ad un nuovo rapporto. Abbiamo fame e vogliamo mangiare, abbiamo sete e vogliamo bere...abbiamo...vogliamo...senza se e senza ma. Siamo disposti a tutto.

La vita stessa sta diventando una tentazione. Ci stiamo perdendo, senza rendercene conto...per sopravvivere. Ed allora tutto questo deve essere giustificato, aver senso.

Dio ci ha insegnato a pregarlo e adorarlo tutti i giorni e a chiedere anche le nostre grazie; Lui è sempre accanto a noi pronto ad ascoltarci anche nei momenti più bui.

Il Signore nel Vangelo rifiuta tutte le tentazioni nel deserto e ci fa capire che non è importante apparire né avere il potere conculcando anche le nostre idee, ma ci insegna ad essere umili nella fede, e chi vive in Lui godrà delle sue grazie e della vita eterna. Riaffidiamoci a Lui, nella nostra disperazione, solo così ne usciremo vincitori.

(Valentina e Antonio)